

CENTRO DI FORMAZIONE E RICERCA

SU ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI SANITARI

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO

Art 1 – Costituzione del Centro

L'Università degli Studi di Parma, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma a seguito del protocollo d'intesa concordato allo scopo promuovono, di comune intesa, la costituzione di un **“Centro di formazione e ricerca su organizzazione, qualità e sostenibilità dei sistemi sanitari” (LABSAN)**

Il Centro è attivato ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo e degli articoli 2.5 e 3 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri universitari.

Il Centro collabora e con il “Centro comune di ricerca” per lo sviluppo di programmi di reciproco interesse.

Alle attività del Centro sono chiamati a partecipare, in qualità di soggetti sostenitori, la Regione Emilia Romagna con specifico riferimento all'Assessorato alle politiche della salute e all'Assessorato al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro; il Ministero della Salute con specifico riferimento ai Dipartimenti che si occupano di sostenibilità, nonché altri soggetti, pubblici e privati, che dimostrino interesse a contribuire alle finalità del Centro.

La costituzione del Centro sostituisce la deliberazione dell'Università del 16/07/2014 numero 526/30675 e lo schema di Regolamento ad esso allegato.

Art. 2 – Finalità.

Secondo l'articolo 2.5 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione ed il funzionamento dei

Centri universitari, il Centro in cui sono coinvolti enti pubblici e privati, con i quali possono essere esplicitate attività e servizi viene istituito per sostenere e potenziare attività di ricerca o servizi di comune interesse dell'Ateneo e di Enti pubblici e/o privati di rilevante impegno su progetti di durata pluriennale e che coinvolgono attività di professori e ricercatori afferenti ad uno o più Dipartimenti interessati.

Il Centro è incardinato nel Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma.

Il Centro possiede autonomia amministrativa e gestionale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. Reg. LII, n. 172 del 11 aprile 2014.

La finalità generale del Centro è lo sviluppo di processi relazionali ed integrati tra la formazione specialistica e gli ambiti di esercizio della professione sanitaria, attraverso azioni sinergiche dell'Università di Parma e del Servizio Sanitario Regionale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali.

La finalità specifica è di contribuire alla formazione di un evoluto profilo medico, sanitario e specialistico, capace di coniugare la preparazione scientifica con la complessità dei sistemi sanitari moderni, con particolare attenzione alla sostenibilità.

Tale finalità sarà sviluppata mediante approcci interdisciplinari capaci di fornire strumenti di lettura per l'analisi degli scenari e dei contesti in cui è chiamata ad agire l'attività sanitaria e a favorire processi di partecipazione e responsabilizzazione.

Art. 3 – Attività.

Le finalità del Centro sono perseguite attraverso attività, interventi e programmi principalmente rivolti agli studenti del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e delle Professioni sanitarie, agli specializzandi di area sanitaria, a studenti di altri corsi di laurea interessati ai temi della sostenibilità in ambito sanitario, nonché a professionisti già formati, ovvero operativi in ambiente accademico e del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale.

Il Centro estende la propria attività collaborando con altri Corsi di laurea.

Le principali attività del Centro sono suddivise in tre aree organizzative:

Area formazione:

- Progettazione, promozione e realizzazione di:
- Attività Didattiche Elettive (ADE)
- Attività Didattiche Integrate (ADI)
- Attività seminariali
- Progettazione, promozione e realizzazione di percorsi formativi post laurea e post specializzazione correlati a processi formativi in Sanità, con particolare riferimento alla sostenibilità (master, corsi di perfezionamento, summer school, dottorati)

Area ricerca applicata:

- Sviluppo e realizzazione di ricerche applicate su temi attinenti la sostenibilità in sanità, l'organizzazione sanitaria, l'economia sanitaria e la promozione della salute
- Promozione di tesi di laurea correlate ai percorsi formativi e di ricerca del Centro, con supporti di strumentazione e tutor
- Partecipazione a progetti di ricerca regionali, nazionali ed europei
- Facilitazione dei percorsi per la pubblicazione di studi e ricerche

Area della comunicazione e delle relazioni internazionali:

Il Centro intende perseguire relazioni comunicative continue con studenti, docenti, Enti e Istituzioni e favorire lo scambio di conoscenze e la disseminazione di esperienze a livello nazionale e internazionale, con particolare riferimento alla sostenibilità in ambito sanitario.

Strumenti di tali obiettivi sono:

- Attivazione di rapporti di collaborazione con altre Università e Centri di ricerca nazionali ed internazionali
- Attivazione di borse di studio/borse di ricerca

- Promozione della mobilità in outgoing/incoming, per studenti, medici in formazione specialistica, docenti e professionisti del sistema sanitario
- Organizzazione di eventi congressuali, anche a livello internazionale
- Supporto ai programmi Erasmus e alle attività del Segretariato Italiano Studenti di Medicina (SISM) nell'ambito dei progetti "Research Exchange" e "Professional Exchange"
- Attivazione di newsletter
- Attivazione di un sito web
- Attivazione di risorse tutoriali
- Ulteriore sviluppo della biblioteca specialistica sull'organizzazione e la sostenibilità in ambito sanitario
- Promozione di iniziative di disseminazione del concetto di sostenibilità dei sistemi deputati alla promozione della salute individuale e pubblica

ART. 4 – Sede

Il Centro ha sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Padiglione Cattani, via Gramsci 14.

Art. 5 – Durata

Il Centro ha una durata di tre anni e può essere rinnovato su proposta del Consiglio.

La domanda motivata di rinnovo, corredata dalla relazione scientifica a conclusione del primo periodo di attività del Centro e dalla presentazione del nuovo programma di attività di ricerca, viene avanzata dall'Organo Collegiale di Governo in carica, almeno tre mesi prima della scadenza, acquisiti gli atti formali di adesione da parte degli Enti aderenti.

Il rinnovo viene proposto dal Senato Accademico e deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Parma

Art. 6 – Finanziamenti

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze scientifiche, il Centro può partecipare a bandi competitivi di finanziamento, avanzare richieste di contributo, svolgere attività di ricerca commissionate da Enti pubblici e privati su contratto e convenzione, svolgere prestazioni su tariffario, secondo le disposizioni stabilite al riguardo dalle norme di legge.

Il Centro può disporre, compatibilmente con la normativa finanziaria in vigore, delle seguenti risorse finanziarie:

- a) fondi stanziati dall'Università degli Studi di Parma
- b) fondi stanziati dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria, dall'Azienda Unità Sanitaria Locale, dal Sistema Sanitario Regionale e dal Sistema Sanitario Nazionale
- c) fondi provenienti da soggetti pubblici o privati interessati a sostenere l'attività del Centro
- d) quote di corrispettivi di prestazioni a pagamento e di contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati per attività di formazione, ricerca e consulenza
- e) contributi provenienti da Ministeri ed Enti pubblici interessati allo sviluppo delle attività
- f) contributi e progetti provenienti dalla Commissione Europea e da altri Enti pubblici e privati internazionali
- g) ogni altro fondo eventualmente destinato all'attività del Centro dai competenti Organi dell'Ateneo
- h) sponsorizzazioni e donazioni.

I soggetti promotori del Centro, accanto alle risorse finanziarie, possono contribuire alla gestione del Centro anche facendo afferire, nelle modalità consentite, risorse umane e professionali particolarmente competenti sulle attività promosse dal Centro stesso.

Art. 7 – Attrezzature, Materiale Inventariabile e Spazi

Il Centro potrà avvalersi di strutture ed attrezzature messe a disposizione dall'Università, dal Servizio Sanitario e dagli Enti esterni pubblici o privati aderenti secondo quanto definito dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Ateneo.

Sulla base di risorse acquisite il Centro potrà acquistare del materiale inventariabile che verrà preso in carico secondo le normative stabilite dalla normativa di Ateneo.

Art. 8 – Personale tecnico amministrativo

È prevista la figura di un Responsabile amministrativo che sarà istituita con specifico atto del Direttore Generale dell'Ente o Azienda a cui afferisce il responsabile amministrativo su proposta del Consiglio del Centro e che riferisce, sotto il profilo gerarchico – funzionale, al Direttore del Centro. Il responsabile amministrativo è un'unità del personale dell'Ateneo o delle Aziende Sanitarie con competenze contabili e amministrative.

Il Centro può avvalersi di una Segreteria tecnica, delegata all'attività documentativa, comunicativa e di supporto.

La Segreteria tecnica è costituita da professionisti con buone conoscenze comunicative, informatiche e linguistiche, di provenienza universitaria, ovvero afferente a soggetti promotori del Centro, ovvero esterno.

Art. 9 – Adesioni al Centro

Al centro aderiscono:

- 1) Soggetti fondatori del Centro: L'Università di Parma, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
- 2) Soggetti sostenitori: possono essere soggetti sostenitori: la Regione Emilia Romagna con specifico riferimento all'Assessorato alla Salute e l'Assessorato al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro; il Ministero della Salute con specifico riferimento ai Dipartimenti che si occupano di sostenibilità in ambito sanitario, nonché altri soggetti, pubblici o privati interessati e che si impegnano a perseguire le finalità del Centro.
- 3) Sono inoltre soggetti aderenti all'atto dell'istituzione del Centro: Il Segretariato Italiano Studenti di Medicina (SISM), sede locale di Parma e la Società di Medicina e Scienze Naturali di Parma.

Art. 10 – Organi

Organi del Centro sono:

- il Consiglio del Centro;
- il Comitato Scientifico
- il Presidente

La durata degli organi decorre dalla data di attivazione del Centro e dalla nomina da parte del Rettore.

La scadenza degli organi coincide con la scadenza del Centro stesso.

Art. 11 – Il Consiglio del Centro

- Il Consiglio del Centro è presieduto dal Presidente del Centro.
- Il Consiglio del Centro è costituito oltre che dal Presidente, da nove rappresentanti dei soggetti fondatori, tre nominati dall'Università, tre dall'Azienda Ospedaliero –Universitaria; tre dall'Azienda USL; un rappresentante della rivista *Acta BioMedica* e un rappresentante del Segretariato italiano studenti di Medicina (SISM).
- Partecipano al Consiglio del Centro il Direttore e il Responsabile Amministrativo con voto consultivo
- Il Consiglio del Centro è convocato dal Presidente del Centro in via ordinaria almeno due volte l'anno o su comprovata e motivata richiesta di almeno un terzo dei membri del Consiglio.
- Le sedute ordinarie e straordinarie del Consiglio del Centro sono valide con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, detratti dal computo gli assenti giustificati.
- Le deliberazioni del Consiglio del Centro sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- In occasione di ogni riunione viene nominato un Segretario che provvede a verbalizzare le sedute.

Il Consiglio del Centro svolge le seguenti funzioni:

- 1) approva le modifiche del Regolamento;
- 2) propone i membri del Comitato Scientifico per la nomina da parte del Rettore;
- 3) approva le richieste e le modalità di partecipazione al Centro dei Dipartimenti dell'Università e di altri Enti esterni pubblici e privati;
- 4) propone il responsabile amministrativo;
- 5) approva le proposte di rinnovo o di scioglimento del Centro a maggioranza qualificata dei due terzi dei membri del Consiglio;
- 6) approva le linee programmatiche della gestione del Centro;
- 7) esamina ed approva la relazione annuale sull'attività consuntiva svolta dal Centro e predisposta dal Presidente;
- 8) approva il programma annuale delle attività;
- 9) approva il budget preventivo ed il conto consuntivo predisposti dal Direttore coadiuvato dal responsabile amministrativo;
- 10) approva le richieste di finanziamento, gli accordi di collaborazioni, i contratti e le convenzioni con enti ed organismi pubblici e privati nel rispetto delle finalità e dei compiti istituzionali del Centro;
- 11) avanza ai competenti organi di governo dei soggetti fondatori e dei soggetti sostenitori eventuali richieste di spazi, fondi per apparecchiature, mezzi finanziari e personale tecnico ed amministrativo, in relazione alle motivate esigenze di finanziamento del Centro;
- 12) delibera le spese che, ai sensi delle vigenti norme amministrative e contabili, richiedano una autorizzazione preventiva;
- 13) delibera su ogni altra iniziativa del Centro.

Art. 12 – Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto dal Presidente del Centro, che lo presiede e da un numero variabile da tre a sei membri proposti dal Consiglio del Centro e nominati dal Rettore con apposito Decreto Rettorale.

I membri del Comitato Scientifico, non membri del Consiglio, sono studiosi di comprovata competenza ed esperienza sulle discipline che caratterizzano le attività del Centro.

Il Comitato Scientifico può invitare studiosi ed esperti nazionali ed internazionali delle materie di interesse del Centro, oltre a quelli già aderenti al Centro, a partecipare ad una o più riunioni del Comitato.

Il Presidente convoca il Comitato Scientifico almeno due volte all'anno e quando non meno di un terzo dei membri ne faccia richiesta motivata.

Il Comitato Scientifico:

- coadiuva il Presidente nella formulazione del programma annuale delle attività;
- formula proposte sulle forme di collaborazione con altri enti e organismi pubblici e privati nazionali e internazionali che intendono partecipare alle attività del Centro.

Le deliberazioni del Comitato Scientifico sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Comitato Scientifico rimane in carica tre anni

Art. 13 – Presidente del Centro

Il Presidente del Centro è il Rettore o suo delegato, dura in carica per la durata del Centro, oppure fino alla scadenza del mandato del Rettore.

Il Presidente:

- a) rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;
- b) convoca e presiede il Consiglio del Centro e il Comitato Scientifico;

- c) attiva i rapporti con i soggetti promotori, i soggetti sostenitori, i soggetti aderenti, gli Organi Accademici e l'amministrazione universitaria;
- d) predispone la relazione annuale sull'attività svolta dal Centro e l'associato rendiconto economico annuale ai fini dell'approvazione del Consiglio;
- e) presenta al Consiglio la programmazione annuale delle attività del Centro.

Art. 14 – Direttore del Centro

Il Direttore del Centro è nominato dal Consiglio del Centro su proposta degli Enti aderenti, con votazione a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti.

Il Direttore è dura in carica per la durata del Centro ed è un professionista interno o esterno all'Università in possesso di titoli, esperienze e comprovata competenza sulle attività svolte dal Centro.

Al Direttore è affidata l'attivazione delle azioni programmate e la progettazione esecutiva.

Il Direttore:

- a) cura e sovrintende al funzionamento generale del Centro;
- b) cura l'esecuzione degli atti deliberati dal Consiglio del Centro e dal Comitato Scientifico del Centro;
- c) elabora le linee programmatiche della gestione finanziaria del Centro;
- d) predispone, coadiuvato dal responsabile amministrativo, il bilancio preventivo ed il budget;
- e) mette a disposizione del personale del Centro i mezzi e le attrezzature in dotazione e provvede all'ordinaria amministrazione del Centro;
- f) è responsabile della corretta gestione dei fondi del Centro;
- g) determina l'assetto tecnico - organizzativo del Centro definendo l'organigramma e il funzionigramma da sottoporre all'approvazione del Consiglio del Centro.

Art. 15 – Nuove adesioni

Dopo l'avvenuta istituzione sono possibili nuove adesioni da parte di altri Enti pubblici o privati.

Le richieste di adesione saranno esaminate dal Consiglio del Centro, con delibera che indichi i nominativi dei docenti e/o esperti che intendono aderire al Centro e le risorse messe a disposizione del Centro stesso.

La delibera adottata sarà comunicata al Rettore a cura del Presidente del Centro. La nuova adesione sarà efficace una volta deliberata dagli organi competenti dell'Università degli Studi di Parma.

Al Consiglio spetta ogni decisione sulla richiesta di adesione e sulle modalità attraverso le quali Enti e soggetti saranno chiamati a svolgere ruoli attivi nel Centro.

Art. 16 – Recesso e Scioglimento

Qualora il Consiglio del Centro rilevasse l'impossibilità o l'inopportunità del funzionamento del Centro esso verrà disattivato con Decreto Rettorale, su deliberazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

In caso di disattivazione del Centro le strumentazioni, le attrezzature ed ogni altro bene messi a disposizione del Centro dai soci promotori, sostenitori e aderenti, vengono riassegnati alle strutture di provenienza.

Art. 17 – Modifiche al regolamento del Centro

Le proposte di modifica del Regolamento del Centro sono presentate dal Presidente del Centro al Consiglio o da almeno un terzo dei componenti del Consiglio del Centro.

Le proposte di modifica del Regolamento vengono approvate dal Consiglio con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti dello stesso.

Le proposte di modifica del Regolamento, una volta approvate dal Consiglio, entrano in vigore solo dopo essere state deliberate dagli organi competenti dell'Università degli Studi di Parma con le stesse procedure previste per l'istituzione dei Centri.

Art. 18 – Norma transitorie

L'inizio delle attività del Centro è fissato per il 16/07/2016. Tale data coincide con la chiusura delle attività del *Laboratorio per i sistemi sanitari e l'organizzazione dei servizi per la salute* attivato dall'Università degli Studi di Parma e cofinanziato per tre anni consecutivi dalla Regione Emilia Romagna, le cui attività vengono assorbite e proseguite senza soluzione di continuità presso il Centro di formazione e ricerca sull'organizzazione, qualità e sostenibilità dei sistemi sanitari.

Dal 16/07/2016 entrano a far parte del patrimonio del Centro tutte le attrezzature ed i beni acquisiti dal *Laboratorio per i sistemi sanitari e l'organizzazione dei servizi per la salute* nel corso degli anni precedenti.

Art. 19 - Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le norme dello Statuto, del Regolamento Generale dell'Università e del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Centri Universitari dell'Università degli Studi di Parma.